

«No all'ampliamento del Mistral» Cittadini in campo per la salute

Inviato da Raffaele
sabato 06 gennaio 2018
Ultimo aggiornamento sabato 06 gennaio 2018

Da Il Messaggero di Pordenone del 05 gennaio 2018 articolo di Guglielmo Zisa

È appena nata ma è certamente destinata a far parlare di sé "Aria Pulita Spilimbergo", associazione di spilimberghesi costituitasi alla vigilia di Natale per impedire l'ampliamento del termovalorizzatore Mistral, l'impianto energetico da rifiuti ospedalieri situato nella zona industriale del Cosa. Un movimento che non si pone confini territoriali: l'adesione è aperta agli abitanti dell'area pedemontana, dal momento che le emissioni in atmosfera non hanno "barriere" e si diffondono ben oltre i confini geografici. L'incontro. Pare proprio che il messaggio sia stato raccolto, visto che alla prima uscita ufficiale (mercoledì), la sala dell'ex Caseificio di piazzetta Walterpertoldo, nel cuore di Spilimbergo, è stata presa d'assalto da quanti hanno voluto manifestare il loro disagio, soprattutto la loro preoccupazione, per il futuro del termovalorizzatore. L'impianto energetico da rifiuti ospedalieri di proprietà di Eco Eridania è al centro delle cronache cittadine in questi giorni.

L'associazione, presieduta dall'avvocato Paolo Bortolussi, e nel cui direttivo fanno parte Rossella Ronzat, Tiziano Tommasini, Carlo Giacomello, Alicia Zanetti (del comitato di Fanna contro il cementificio) e Paolo Coda, come evidenziato nel corso della serata, «ha come primo, immediato obiettivo, evitare l'approvazione da parte dell'attuale consiglio spilimberghese della convenzione finalizzata alla cessione di un'area di proprietà comunale e alla realizzazione di un nuovo impianto di incenerimento, oltre a quello esistente e in funzione nella zona Industriale del Cosa».

"Aria Pulita Spilimbergo" in buona sostanza, chiariscono dal direttivo «dà corpo alla preoccupazione della cittadinanza per un'effettiva tutela della salute da parte delle istituzioni, che già si era manifestata con la massiccia partecipazione al consiglio del 27 dicembre, inducendolo alla sospensione della delibera e al rinvio dell'approvazione a data da destinarsi, comunque entro febbraio di quest'anno». L'associazione. Tra le attività dell'associazione rientrano l'organizzazione di incontri con la cittadinanza nonché convegni con esperti nei settori della sanità, della gestione dei rifiuti e dell'ambiente. Si propone anche l'avvio di una raccolta di dati sulle emissioni e delle relative analisi sulle tracce su persone, animali, terreni (i dati verranno diffusi pubblicamente).

E ancora: si punta a un'attività di informazione costante e di monitoraggio dell'attività delle istituzioni sui temi della salute e del territorio, oltre a un confronto con le parti politiche per verificare le loro posizioni su tali tematiche. L'adesione all'associazione, che comporta il versamento di un contributo simbolico di 50 centesimi, è aperta a enti e associazioni «che ne condividano gli scopi e a cui stia a cuore la tutela della salute e la salubrità dell'aria che si respira a Spilimbergo e nei territori circostanti».